

## FICHE AMENDEMENT

### Proposta di emendamento all'Articolo D, Parte III

#### Déposée par:

Mr Andrew Duff, Mr Lamberto Dini, Mr Paul Helminger, Mr Karel De Gucht, Mr Alain Lamassoure, Mr Peeter Kreitzberg, Mr Algirdas Gričius, Mr Puiu Hasotti, Mr Jelko Kacin, Mr Zekeriya Akçam, and Mr Eugenijus Maldeikis

Qualité: - Membres

#### Déposée par :

Mrs Elena Paciotti, Mr Willem Van Eekelen, Lord MacLennan of Rogart, Mr Nesrin Uzun, Mr Marios Matsakis, Mrs Androula Vassiliou, Mr Istvan Szent-Ivanyi, Mr Péter Eckstein-Kovacs, Mr Patrick Dewael, Mr Ibrahim Ozal and Mr Gintautas Sivickas. Mme Elena PACIOTTI

Qualité: - Suppléants

Vers. IT

---

### ArticoloD: Unioni regionali

*La Costituzione* non osta all'esistenza e al perfezionamento delle unioni regionali tra *Stati membri confinanti*, nella misura in cui gli obiettivi di tali unioni regionali *sono conformi alle disposizioni della Costituzione* e non sono raggiunti in *sua* applicazione (*3 parole soppresse*).

---

#### Motivazione:

1. Ci riferiamo qui e di seguito alla "Costituzione" invece che al "Trattato costituzionale". Il patto costituisce un trattato ai sensi della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati. Esso però stabilisce una Costituzione per l'Unione europea ed è più semplice e più chiaro chiamarlo così.

2. L'esistenza del Benelux non è l'unica forma di "stretta cooperazione" fra Stati confinanti passibile di assumere in futuro una forma istituzionalizzata all'interno delle disposizioni della Costituzione dell'Unione - si vedano ad esempio il Consiglio Nordico e l'accordo Anglo-Irlandese. L'allargamento potrebbe anzi indurre a ulteriori manifestazioni di "prossimità geografica" fra alcuni Stati membri, ad esempio nei Balcani o nel Baltico. Lo sviluppo delle unioni regionali non deve certamente essere scoraggiato poiché esse potrebbero senz'altro contribuire alla diversità regionale e culturale dell'Unione nel suo complesso e persino ad una sua gestione più efficiente.

Si suggerisce qui una formulazione che permetterebbe questi sviluppi a condizione che essi non confliggano con i fini, gli obiettivi e l'ordinamento costituzionale dell'Unione.

